

## **Casta Diva ( La Norma - Bellini )**

Casta diva, che inargenti  
queste sacre antiche piante,  
tempra tu de' cori ardenti,  
tempra ancora lo zelo audace.  
Spargi in terra quella pace  
che regnar tu fai nel ciel.

Al noi volgi il bel sembiante,  
senza nube e senza vel!

Fine al rito. E il sacro bosco  
sia disgombro dai profani.  
Quando il nume irato e fosco  
chiede il sangue dei romani,  
dal druidico delubro  
la mia voce tuonerà.

Tuoni; e un sol del popolo empio  
non isfugga al giusto scempio;  
e primier da noi percosso  
il proconsole cadrà.

Sì, cadrà... punirlo io posso.  
(Ma punirlo il cor non sa.)  
(Ah! bello a me ritorna  
del fido amor primiero,  
e contro il mondo intiero  
difesa a te sarò.

Ah! bello a me ritorna  
del raggio tuo sereno  
e vita nel tuo seno  
e patria e cielo avrò.)

Sei lento, sì, sei lento,  
o giorno di vendetta,  
ma irato il dio t'affretta  
che il Tebro condannò!